



Ministero

*per i beni e le attività culturali  
e del Turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI  
E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
DELL'ABRUZZO

con esclusione della città dell'Aquila e i comuni del cratere

Chieti

Al Segretariato Regionale per i Beni Culturali  
e Paesaggistici dell'Abruzzo  
via F. Filomusi Guelfi  
67100 – L'Aquila  
mbac-sr-abr@mailcert.beniculturali.it

Alla Società Gestioni Culturali S.R.L.  
gestioniculturali@pec.it

Al Comune di Pescara  
protocollo@pec.comune.pescara.it

*Ref. Prot. n.*

*Class*

*Pres. Vs. del*

*Allegati n.*

**Oggetto** D.Lgs. 22.1.2004 n. 42 art. 10,12, 13, 14 e successivi – Legge 241/90 – Comune di Pescara – Immobile denominato “ex Banco di Napoli”, situato tra corso Umberto I e corso Vittorio Emanuele II segnato al Foglio 21 particella 23 del catasto fabbricati del comune di Pescara individuato nella allegata planimetria - **Comunicazione di avvio del procedimento di Verifica per la dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 10,12, 13 e 14 del “Codice dei beni Culturali e del Paesaggio” (D.Lgs. n. 42/2004).**

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 241 del 7 agosto 1990, questa Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e del Paesaggio dell'Abruzzo competente in materia

### COMUNICA

L'avvio del procedimento di Verifica culturale per la dichiarazione dell'interesse culturale per l'immobile di proprietà della Società Gestioni Culturali S.R.L.-**codice fiscale valido in anagrafe tributaria n. 01714760681**, denominato **ex Banco di Napoli** situato tra corso Umberto I e corso Vittorio Emanuele II, segnato in Catasto fabbricati al Foglio 21 particella 23 del comune di Pescara così come individuato nella allegata planimetria, ai sensi dell'art. 10, 12, 13 e 14 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 –

L'edificio, posto all'incrocio tra Corso Umberto I e Corso Vittorio Emanuele II, è uno dei più rilevanti della città sotto il profilo architettonico e testimoniale.

L'ex Banco di Napoli, infatti, progettato nel 1933 dall'ingegnere napoletano Camillo Guerra (autore, fra gli altri, del Palazzo OND di Chieti) è rappresentativo di una significativa tipologia edilizia di architettura civile del secolo XX della città di Pescara. Si tratta di un edificio compatto e distribuito su tre livelli, in cui è evidente il tentativo di mediare la tradizione classica con il razionalismo: impostato a pianta rettangolare, presenta sui fronti esterni archi con ghiera doppie e strombature alle finestre; predomina chiaramente la massa costruita della fabbrica, con elementi decorativi eliminati o fortemente stilizzati. L'edificio ha ospitato fin dalla sua apertura la sede principale del Banco di Napoli di Pescara, rivestendo pertanto un ruolo pubblico di prim'ordine nella città capoluogo della neonata provincia e costituendo poi, nella seconda metà del Novecento, un riferimento importante per la collettività nell'ambito dei palazzi pubblici a destinazione bancaria. La rilevanza della fabbrica risulta amplificata dalla sua posizione di 'nodo' tra l'area



Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio dell'Abruzzo con esclusione della città dell'Aquila e i comuni del cratere

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 Chieti – Tel. 0871/32951

PEC: mbac-sabap-abr@mailcert.beniculturali.it

PEO: [sabap-abr@beniculturali.it](mailto:sabap-abr@beniculturali.it)

della ex stazione ferroviaria di Pescara e il cuore della città, visibile dunque, in tutta la sua elegante, semplificata monumentalità, da diversi coni ottici urbani.

Per la sua rilevanza rispetto al contesto in cui sorge, dunque, oltre che per l'indubbia qualità intrinseca della fabbrica in termini architettonici e testimoniali, l'edificio dell'ex Banco di Napoli è sicuramente meritevole di tutela e, conseguentemente, di verifica positiva in ordine alla sussistenza del suo interesse culturale.

Pertanto, sarà sottoposto a Tutela Diretta ai sensi dell'art. **10, 12, 13 e 14 del D. Lgs. n. 42/2004** l'edificio censito al **folio 21 particella 23** e individuato in planimetria con il colore rosso nel catasto fabbricati del comune di Pescara.

Si informa che il Responsabile del procedimento è il Dirigente dott.ssa Rosaria Mencarelli, il Funzionario competente per territorio è l'architetto Aldo Giorgio Pezzi, il Responsabile dell'Ufficio Tutela l'architetto Giuseppe Di Girolamo.

Gli interessati potranno prendere visione degli atti riguardanti il procedimento di cui trattasi ed eventualmente chiederne copia, previo appuntamento da richiedere telefonicamente al numero 366 9615628.

Qualora lo ritenessero opportuno, gli interessati potranno avvalersi della facoltà di intervenire nel procedimento presentando, entro 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di ricevimento della presente, comunicazioni, memorie e/o documenti pertinenti, che questa Soprintendenza valuterà prima di richiedere l'emanazione del decreto di tutela ai sensi del D.P.C.M. del 18 novembre 2010 n. 231, che dovrà essere effettuato entro 120 (centoventi) giorni.

L'emanazione del provvedimento finale non potrà comunque essere effettuata prima della conclusione del tempo previsto per la presentazione di eventuali osservazioni.

Si evidenzia che l'obiettivo del D. Lgs. n.42/2004, è quello di garantire la conservazione e la valorizzazione del bene stesso e che sono previsti contributi finanziari ed agevolazioni fiscali per le opere di restauro effettuate negli immobili vincolati ai sensi ai sensi degli artt. 35, 36, 37 del predetto decreto e della Legge 512 del 02/08/1982.

Si rammenta inoltre ai proprietari, possessori e detentori che, nelle more dell'emanazione dell'eventuale provvedimento dirigenziale, il bene indicato in oggetto, in via provvisoria e cautelare è sottoposto alle disposizioni di tutela previste dal Capo II, dalla sezione I del Capo III e della sezione I del Capo IV del Titolo I del D. Lgs. 42/04 e ss. mm. ii. e pertanto gli interventi di qualsiasi natura sul bene oggetto della presente comunicazione devono essere autorizzati da questa Soprintendenza ai sensi degli artt. 21 e 22 anche se precedentemente autorizzati da altri enti legittimanti e che l'art. 28 del succitato Decreto Legislativo n. 42/04 consente comunque eventuali sospensioni dei lavori anche relativamente ad edifici non ancora vincolati.

Si rammenta altresì che, relativamente al distacco di affreschi, stemmi, graffiti, iscrizioni, tabernacoli ed altri ornamenti di edifici, esposti o non esposti alla pubblica vista, in base art. 50 del suddetto decreto, è necessario ottenere la prescritta autorizzazione del Soprintendente anche in assenza dell'avvenuta notifica del loro interesse.

Il sindaco del comune di Pescara è pregato di porre in essere ogni opportuna iniziativa affinché siano osservate le disposizioni contenute nella presente nota.

Ulteriori e più dettagliate informazioni potranno essere fornite dai funzionari preposti.

**Si allega alla presente comunicazione, quale parte integrante, la planimetria catastale dell'immobile interessato dal provvedimento.**

ADB/GDG

IL DIRETTORE

Rosaria Mencarelli

Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio dell'Abruzzo con esclusione della città dell'Aquila e i comuni del cratere

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 Chieti – Tel. 0871/32951

PEC: [mbac-sabap-abr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-abr@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sabap-abr@beniculturali.it](mailto:sabap-abr@beniculturali.it)



N=90900

E=-4500

1 Particella: 23

9-Apr-2020 15:29:1  
Prot. n. T109272/2020

Scala originale: 1:1000  
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

Comune: PESCARA  
Foglio: 21